



Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

NOMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA FONDAZIONE ARENA DI VERONA

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 52, 53 e 54;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 4 e 14;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89"*;

VISTO il decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e successive modificazioni, recante *"Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato"*, ed in particolare l'articolo 3, comma 2, ultimo periodo, a norma del quale le predette fondazioni operano secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio, nonché l'articolo 21 che detta disposizioni in ordine all'amministrazione straordinaria delle fondazioni medesime;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64, come convertito in legge 29 giugno 2010, n. 100;

VISTA il decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, come convertito in legge 7 ottobre 2013, n. 112, ed in particolare l'art. 11;

VISTO l'articolo 1, comma 356, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO lo statuto della Fondazione Arena di Verona;

VISTO il D.M. 20 marzo 2015 con il quale è stato nominato, nella persona del sig. Francesco Girondini, il sovrintendente della Fondazione Arena di Verona;

VISTO il verbale n.11 del 20 novembre 2015 con il quale il Collegio dei revisori, nell'analizzare la situazione gestionale della Fondazione, segnalava non essere presenti le condizioni necessarie per raggiungere per l'esercizio 2015 l'equilibrio economico, in presenza, tra l'altro, di una situazione debitoria consistente;



Al sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445
si attesta che la presente copia composta di n. 4 fogli,
è conforme all'originale.
Roma, lì 18/4/2016



Roberto



Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

VISTA la deliberazione del Consiglio di indirizzo n. 54 assunta in data 30 dicembre 2015 e trasmessa con nota 5 gennaio 2016 prot. n. 03/2016, recante formale richiesta di adesione alla procedura di risanamento di cui all'art. 11 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, come convertito in legge 7 ottobre 2013, n. 112;

VISTO il verbale n. 17 del 22 febbraio 2016 con il quale il Collegio dei revisori dei conti formula osservazioni circa l'effettiva consistenza di voci del bilancio previsionale 2016;

VISTO il comma 1-bis del citato articolo 21 del Decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, ove è stabilito che: *"l'autorità di cui al comma 1 dispone in ogni caso lo scioglimento del consiglio di amministrazione della fondazione quando i conti economici di due esercizi consecutivi chiudono con una perdita del periodo complessivamente superiore al 30 per cento del patrimonio disponibile, ovvero sono previste perdite del patrimonio disponibile di analoga gravità"*;

CONSIDERATO che il conto economico della fondazione Arcna di Verona relativo all'esercizio finanziario 2014 presenta una perdita pari a € 6.237.983, con riduzione del patrimonio disponibile al 31 dicembre 2014 di valore negativo pari a € - 9.034.147;

VISTA la comunicazione 9 marzo 2015 prot. n. 3254 con la quale questa Amministrazione ha rivolto richiesta di elementi informativi in ordine alle questioni sollevate dal Collegio dei revisori dei conti, chiedendo di ricevere il pre-consuntivo dell'esercizio 2015 nonché il bilancio previsionale 2016;

CONSIDERATO che la citata deliberazione del Consiglio di Indirizzo n. 54 del 30 dicembre 2015 evidenzia che *"la situazione debitoria netta (al netto dei crediti) prevista al 31 dicembre 2015 ammonta a circa 26 milioni di euro"*;

VISTA la nota in data 14 marzo 2016 prot. n. 923 con cui il sovrintendente della Fondazione rimette il pre-consuntivo dell'esercizio 2015 e il bilancio previsionale es. 2016 approvato nella seduta del Consiglio di indirizzo del 7 marzo u.s.;

VISTA la nota 21 marzo 2016 prot. n. 3600 di questa Amministrazione vigilante;

VISTA la nota 7 aprile 2016 prot. sovr. n. 4/2016 a firma del Presidente e del Sovrintendente della Fondazione, in riscontro alla citata nota ministeriale del 21 marzo;

VISTA la deliberazione del Consiglio di indirizzo in data 7 aprile 2016 con la quale viene chiesto al Ministero vigilante di porre in liquidazione coatta amministrativa la Fondazione a fronte del suo *"stato di grave insolvenza"* e di *"grave illiquidità finanziaria"*;





Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

VISTO il parere reso dal Collegio dei revisori della Fondazione Arena di Verona con verbale n. 21 del 13 aprile 2016 in ordine a quanto deliberato dal Consiglio di Indirizzo il 7 aprile 2016;

VISTO l'art. 11, comma 17, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, come convertito in legge 7 ottobre 2013, n. 112, in forza del quale *"l'organo di indirizzo esercita le proprie funzioni con l'obbligo di assicurare il pareggio del bilancio. La violazione dell'obbligo comporta l'applicazione dell'articolo 21 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e la responsabilità personale ai sensi dell'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni"*;

CONSIDERATA la misura negativa del patrimonio disponibile;

PRESO ATTO della dichiarazione del Consiglio di indirizzo del 7 aprile 2016 relativa alla compromissione del perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario;

VISTO l'art. 7 della l. n. 241/1990 che dispone la comunicazione dell'avvio del procedimento ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento stesso, che ricorrono propriamente nel caso in specie, dal momento che ogni ulteriore indugio potrebbe pregiudicare l'interesse pubblico della realizzazione della imminente stagione areniana;

RITENUTO pertanto doversi procedere, sulla base di quanto precede, all'attivazione della procedura di amministrazione straordinaria della Fondazione Arena di Verona ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, commi 2, 3, 4 e 5 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367;

CONSIDERATO che il commissario straordinario dovrà, in particolare, assicurare il regolare svolgimento della prossima stagione lirico-sinfonica e verificare, alla luce dell'effettivo stato economico-finanziario e patrimoniale della Fondazione Arena di Verona, se sia possibile aderire al percorso di risanamento previsto dall'art. 11 del decreto legge n. 91 del 2013 entro il termine del 30 giugno 2016 stabilito dall'art. 1, comma 356, della legge n. 208 del 2015, oppure, ove risultino non sussistenti i presupposti per tale percorso, procedere agli adempimenti di legge propedeutici alla conseguente dichiarazione dello stato di insolvenza della Fondazione Arena di Verona;

DECRETA

Art. 1

Al fini e per gli effetti di cui ai commi 2, 3, 4 e 5 dell'art. 21 del Decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367:

1. il Consiglio di indirizzo della Fondazione Arena di Verona è sciolto a decorrere dalla data del presente decreto;





Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

2. l'incarico di Sovrintendente conferito al sig. Francesco Girondini con D.M. 20 marzo 2015 è revocato;
3. il prof. Carlo Fuortes è nominato, a far data dal 18 aprile 2016, per un periodo di sei mesi rinnovabile a termini di legge e comunque non oltre la ricostituzione del consiglio di indirizzo, commissario straordinario della Fondazione Arena di Verona ai sensi dell' art. 21 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, con tutti i poteri di legge;
4. il commissario straordinario, nell'ambito dell'esercizio dei poteri riconosciuti dalla legge, dovrà, in particolare:
 - a) assicurare il regolare svolgimento della prossima stagione lirico-sinfonica estiva;
 - b) verificare, alla luce dell'effettivo stato economico-finanziario e patrimoniale della Fondazione, se sia possibile aderire al percorso di risanamento previsto dall'art. 11 del decreto legge n. 91 del 2013 entro il termine del 30 giugno 2016 stabilito dall'art. 1, comma 356, della legge n. 208 del 2015; ove risultino non sussistenti i presupposti per tale percorso, procedere agli adempimenti di legge propedeutici alla conseguente dichiarazione dello stato di insolvenza della Fondazione.

Art. 2

1. Il commissario straordinario assolve gratuitamente le funzioni conferite, fatte salve le spese occasionate dall'incarico, che sono a carico della Fondazione Arena di Verona.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 15 APR. 2016

IL MINISTRO


